



Corpus Domini – anno c

Colletta:

Signore del cielo e della terra,
che ci raduni in festosa assemblea
per celebrare il sacramento pasquale
del Corpo e Sangue del tuo Figlio,
fa' che nella partecipazione
all'unico pane e all'unico calice
impariamo a condividere con i fratelli
i beni della terra e quelli del cielo.
Per il nostro Signore Gesù Cristo.

Prima Lettura

Offrì pane e vino.

Dal libro della Gènesi
Gen 14,18-20

In quei giorni, Melchisedek, re di Salem, offrì pane e vino: era sacerdote del Dio altissimo e benedisse Abram con queste parole:
«Sia benedetto Abram dal Dio altissimo, creatore del cielo e della terra, e benedetto sia il Dio altissimo, che ti ha messo in mano i tuoi nemici». E [Abramo] diede a lui la decima di tutto.

Parola di Dio.

Salmo Responsoriale
Dal Sal 109 (110)

R. Tu sei sacerdote per sempre, Cristo Signore.

Oracolo del Signore al mio signore:
«Siedi alla mia destra
finché io ponga i tuoi nemici
a sgabello dei tuoi piedi». R.

Lo scettro del tuo potere
stende il Signore da Sion:
domina in mezzo ai tuoi nemici! R.

A te il principato
nel giorno della tua potenza
tra santi splendori;
dal seno dell'aurora,
come rugiada, io ti ho generato. R.

Il Signore ha giurato e non si pente:
«Tu sei sacerdote per sempre
al modo di Melchisedek». R.

Seconda Lettura

Ogni volta infatti che mangiate questo pane e bevete al calice, voi annunciate la morte del Signore. Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi
1Cor 11,23-26

Fratelli, io ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese del pane e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me».

Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo: «Questo calice è la Nuova Alleanza nel mio sangue; fate questo, ogni volta che ne bevete, in memoria di me». Ogni volta infatti che mangiate questo pane e bevete al calice, voi annunciate la morte del Signore, finché egli venga.

Parola di Dio.

La Sequenza è facoltativa e si può cantare o recitare anche nella forma breve, a cominciare dalla strofa: Ecce panis.

·
Ecco il pane degli angeli,
pane dei pellegrini,

vero pane dei figli:
non dev'essere gettato.

Con i simboli è annunziato,
in Isacco dato a morte,
nell'agnello della Pasqua,
nella manna data ai padri.

Buon pastore, vero pane,
o Gesù, pietà di noi:
nùtrici e difendici,
portaci ai beni eterni
nella terra dei viventi.

Tu che tutto sai e puoi,
che ci nutri sulla terra,
conduci i tuoi fratelli
alla tavola del cielo,
nella gioia dei tuoi santi.

Acclamazione al Vangelo

Alleluia, alleluia. Io sono il pane vivo, disceso
dal cielo, dice il Signore,
se uno mangia di questo pane vivrà in eterno.
(Gv 6,51) Alleluia

Vangelo

Tutti mangiarono a sazietà.

Dal Vangelo secondo Luca
Lc 9,11b-17

In quel tempo, Gesù prese a parlare alle folle
del regno di Dio e a guarire quanti avevano
bisogno di cure.

Il giorno cominciava a declinare e i Dodici gli
si avvicinarono dicendo: «Congeda la folla
perché vada nei villaggi e nelle campagne dei
dintorni, per alloggiare e trovare cibo: qui
siamo in una zona deserta».

Gesù disse loro: «Voi stessi date loro da
mangiare». Ma essi risposero: «Non abbiamo
che cinque pani e due pesci, a meno che non
andiamo noi a comprare viveri per tutta
questa gente». C'erano infatti circa
cinquemila uomini.

Egli disse ai suoi discepoli: «Fateli sedere a
gruppi di cinquanta circa». Fecero così e li
fecero sedere tutti quanti.

Egli prese i cinque pani e i due pesci, alzò gli
occhi al cielo, recitò su di essi la benedizione,

li spezzò e li dava ai discepoli perché li
distribuissero alla folla.

Tutti mangiarono a sazietà e furono portati
via i pezzi loro avanzati: dodici ceste.

Parola del Signore.